



La Gioconda «nuova» pornstar a Erotica '97

BOLOGNA. La Gioconda in versione porno-star a Erotica '97: è l'ultima «trovata» della kermesse dedicata all'erotismo...

La delibera: «Violate tutela della personalità e tutela dei minori. Ha compromesso la dignità di giornalista»

L'Ordine dei giornalisti caccia Castagna Portò in tv i nipotini di un pentito

Il conduttore radiato dall'albo si difende: «I bimbi non erano figli di un collaboratore, impugnerà la decisione». Ma il Servizio di protezione fa sapere: «Erano nipoti e sotto tutela anche loro. Dopo, fummo costretti a trasferire tutta la famiglia».

ROMA. Aveva mostrato i figli minori del fratello di un collaboratore di giustizia in una puntata di «Stranamore». Per questo motivo il conduttore televisivo Alberto Castagna è stato radiato dall'Ordine dei giornalisti...

stizia, invitandoli a salutare i nonni dallo schermo. E qui l'Ordine ha deciso di passare a provvedimenti più seri, dopo aver valutato che oltre a violare le norme sulla riservatezza delle informazioni da dare sui minori...

figli del fratello del collaboratore, indirizzato ai nonni, trasferimmo di nuovo l'intero gruppo familiare in un'altra località». Il che significa un lavoro complesso. Ed infatti il funzionario commentava: «Proteggere significa costruire una storia di copertura, la vita di chi è a rischio si tutela con l'anonimato. Quel giorno, per la leggerezza dimostrata dai familiari del collaboratore, un lungo lavoro di mimetizzazione fu vanificato».

Il principio fondamentale della tutela della personalità altrui sancito dall'articolo 2 e, specificamente, quello della tutela della personalità dei minori, espresso dagli inderogabili canoni deontologici della carta di Treviso». Secondo l'Ordine, il conduttore ha «sprezzantemente utilizzato due bambini ai fini di mero spettacolo, incurante di porre a rischio la loro stessa incolumità e quella dei congiunti, interferendo in un programma di protezione caratterizzato dalla assoluta segretezza e incurante di ogni più elementare canone deontologico relativo alla preminente tutela dei minori, i cui interessi sono stati sacrificati a quelli del facile sensazionalismo dello spettacolo».

Percanto suo Castagna si è detto «sbalordito» ed ha annunciato di aver incaricato l'avvocato Giorgio Assumma di impugnare la decisione. Poi ha dato la sua versione dei fatti: «Il Consiglio regionale ha preso la sua decisione senza neppure visionare la registrazione del programma ma basandosi sui resoconti incompleti della stampa. Né il Consiglio ha tenuto conto del fatto che subito dopo la messa in onda della puntata si era scoperto che il padre dei due minori, dicendo falsamente di essere un collaboratore di giustizia, aveva indotto gli autori del programma ad ospitare i due per salutare i nonni lontani».

Non solo alle «dive» Cassazione: cicatrice sul viso va risarcita

ROMA. Una cicatrice sul viso di una donna può provocare «un danno futuro» nel campo lavorativo, anche per chi aspira non a fare l'attrice ma solo la commessa. Per questa ragione, in caso di incidenti, se il danno subito è evidente (come una cicatrice sul volto) scatta il diritto ad un risarcimento aggiuntivo, fondato sul «probabile danno futuro» per gli ostacoli che la donna potrà incontrare sul lavoro. È il principio espresso dalla III sezione civile della Cassazione (3635/97) che ha annullato una sentenza della Corte di Appello di Perugia con la quale era stato riconosciuto il danno biologico ad una giovane studentessa coinvolta in un incidente stradale, negandole però quello patrimoniale, in considerazione del fatto che la donna non lavorava e che «non può esserci mancato guadagno se non c'è guadagno».

Positivi i commenti alla decisione presa dall'Ordine Ernesto Caffo: «Una scelta giusta ma serve l'osservatorio permanente»

Magistrati di Palermo, l'Istituto di studi sulla paternità, il presidente dell'Fnsi unanimi nell'approvare. Il Club Pannella invece ricorda il suo referendum.

ROMA. Quasi tutti favorevoli, i commenti alla decisione dell'Ordine di radiare Castagna. Per primo il segretario dell'Fnsi Paolo Serventi Longhi. «Finalmente una buona notizia - ha dichiarato - per il giornalismo italiano. La radiazione di Castagna dimostra che la categoria dei giornalisti sa individuare e colpire chi si pone fuori del sistema di regole deontologiche della professione».

della comunicazione occorrerebbe un osservatorio permanente sui comportamenti in un'area sempre più confusa, quella dell'informazione, in cui ci sono presentatori che fanno i giornalisti, giornalisti che fanno i presentatori, fotoreporter che fanno i servizi giornalistici: tutto ciò porta a confondere il sistema delle regole. E senza regole si rischia di essere inefficaci». Il mondo della comunicazione, secondo il neuropsichiatra infantile, «deve essere più corretto, preciso ed efficace proprio per dare, sul fronte della tutela dei bambini, un segnale di cambiamento di cultura».

Infine il plauso dell'Istituto di studi sulla paternità, con «l'augurio che questo non resti un caso isolato ma sia il segnale di una nuova attenzione nei confronti dei mezzi di comunicazione tesa a salvaguardare l'integrità psicologica dei minori». L'Istituto ricorda poi che quando Castagna morì a «Stranamore» l'incontro tra un bimbo di dieci anni ed il padre americano, il presidente, il giornalista Maurizio Quilici, inviò al conduttore una lettera aperta in cui si criticava la sua gestione di «un simile circo dei sentimenti».

In 2 anni 70 sanzioni I casi Costanzo e Liguori

Più di 70 le sanzioni disciplinari che i 12 Consigli regionali dell'Ordine dei giornalisti hanno preso negli ultimi due anni contro colleghi che avevano violato le norme deontologiche a tutela dei minori. In particolare, sono stati comminati 62 avvertimenti (è la sanzione minima), 5 censure e 6 sospensioni dall'attività professionale (si va da un minimo di due mesi ad un massimo di un anno). È la prima volta che per aver violato la privacy di un minore si arriva alla radiazione. Tra gli Ordini più severi, la Lombardia, il Lazio, il Piemonte e l'Emilia Romagna. L'Ordine del Lazio, al quale è iscritto Castagna, sulla Carta di Treviso è stato estremamente severo, colpendo senza riguardi i giornalisti coinvolti. In particolare, tra i 20 giornalisti «avvertiti», volti noti della tv come Maurizio Costanzo, il direttore di Studio Aperto Liguori, l'ex direttore del Tempo Mottola. E dei sei colleghi sospesi dal lavoro, cinque sono iscritti al Lazio. Tra i 5 «sospesi» dall'esercizio della professione, Alberto Castagna, (per 2 mesi) che aveva fatto incontrare padre e figlio sempre sotto i riflettori di Stranamore e il direttore di Raitre Giovanni Minoli (per 6 mesi) che a Mixer aveva raccontato, con nome e cognome, foto e filmati, la storia di una giovane violentata, quando era minore, dal padre adottivo, condannato con sentenza passata ingiudicata. Minoli si era difeso affermando che quando aveva mandato in onda il servizio la giovane aveva compiuto 18 anni; ignorando però che un provvedimento del Tribunale dei minorenni di Milano aveva posto la giovane sotto tutela dei servizi sociali fino al compimento del 21. mo anno di età. Sempre per la violazione delle norme a tutela dei minori, diversi provvedimenti ancora pendenti all'Ordine del Lazio.

PROCURA DELLA REPUBBLICA PRESSO LA PRETURA CIRCONDARIALE DI ROMA UFFICIO ESECUZIONE N. 31865/94 R.G. N. 701/96 R.E. Il Gip presso la Pretura circoscrizionale di Roma con decreto penale del 9/5/95, irrevocabile il 5/11/95 ha condannato Dell'Unto Renata nata il 2/3/37 Roma ivi res. Via Cina, 330 alla pena di €. 6.750.000 multa e pene accessorie per aver emesso in Roma dal 30/8 al 7/12/94 n.2 assegni bancari senza autorizzazione del trattario. Estratto conforme per pubblicazione. Roma, il 25 marzo 1997

PROCURA DELLA REPUBBLICA PRESSO LA PRETURA CIRCONDARIALE DI ROMA UFFICIO ESECUZIONE N. 30462/94 R.G. N. 743/96 R.E. Il Gip presso la Pretura circoscrizionale di Roma con decreto penale del 9/5/95, irrevocabile il 14/10/95 ha condannato Rufo Candido nato il 3/2/51 Sonnino ivi res. Via Trav. Borgo Cimerone IV 17 alla pena di €. 3.375.000 multa e pene accessorie per aver emesso in Fiano Romano il 3/17/92 un assegno bancario senza autorizzazione del trattario. Estratto conforme per pubblicazione. Roma, il 25 marzo 1997

PROCURA DELLA REPUBBLICA PRESSO LA PRETURA CIRCONDARIALE DI ROMA UFFICIO ESECUZIONE N. 30385/95 R.G. N. 1090/96 R.E. Il Giudice per le indagini preliminari presso la Pretura circoscrizionale di Roma con decreto penale del 12/7/95, irrevocabile il 24/1/96 ha condannato Sonnino Pellegrino nato il 4/3/52 Roma ivi residente Via di S. Pantaleo Campano, 46 alla pena di €. 4.500.000 multa e pene accessorie per aver emesso in Roma il 7/12/94 un assegno bancario senza autorizzazione del trattario. Estratto conforme per pubblicazione. Roma, il 5 aprile 1997

PROCURA DELLA REPUBBLICA PRESSO LA PRETURA CIRCONDARIALE DI ROMA UFFICIO ESECUZIONE N. 30567/94 R.G. N. 1079/96 R.E. Il Giudice per le indagini preliminari presso la Pretura circoscrizionale di Roma con decreto penale del 23/6/95, irrevocabile il 3/1/96 ha condannato Termini Giorgio nato il 27/8/29 Roma residente a Fiumicino Via Praiano, 76 alla pena di €. 4.500.000 multa e pene accessorie per aver emesso in Roma dal 22/9 al 28/9/94 assegni bancari senza autorizzazione del trattario. Estratto conforme per pubblicazione. Roma, il 5 aprile 1997

PROCURA DELLA REPUBBLICA PRESSO LA PRETURA CIRCONDARIALE DI ROMA UFFICIO ESECUZIONE N. 31604/94 R.G. N. 730/96 R.E. Il Gip presso la Pretura circoscrizionale di Roma con decreto penale del 3/4/95, irrevocabile il 1/10/95 ha condannato Giraldi Gianfranco nato il 15/11/61 Roma res. Viterbo Via Mazzini, 106 alla pena di €. 4.500.000 multa e pene accessorie per aver emesso in Roma l'8/6/94 un assegno bancario senza autorizzazione del trattario. Estratto conforme per pubblicazione. Roma, il 13 marzo 1997

PROCURA DELLA REPUBBLICA PRESSO LA PRETURA CIRCONDARIALE DI ROMA UFFICIO ESECUZIONE N. 30382/94 R.G. N. 1022/96 R.E. Il Giudice per le indagini preliminari presso la Pretura circoscrizionale di Roma con decreto penale del 3/12/94, irrevocabile il 7/4/95 ha condannato Arduini Claudio nato il 5/7/67 Frosinone res. Cave Viale S. Lorenzo, 60 alla pena di €. 13.500.000 multa e pene accessorie per aver emesso in Cave dal 17/1/94 al 7/4/94 n.8 assegni bancari senza autorizzazione del trattario. Estratto conforme per pubblicazione. Roma, il 5 aprile 1997

PROCURA DELLA REPUBBLICA PRESSO LA PRETURA CIRCONDARIALE DI ROMA UFFICIO ESECUZIONE N. 30636/94 R.G. N. 794/96 R.E. Il Gip presso la Pretura circoscrizionale di Roma con decreto penale del 9/5/95, irrevocabile il 12/10/96 ha condannato Gonfiantini Ornella nata il 27/8/46 Cerveteri res. Roma Via G. Moroni, 2 alla pena di €. 9.000.000 multa e pene accessorie per aver emesso in Roma dall'8/2/94 al 31/3/94 n.9 assegni bancari senza autorizzazione del trattario. Estratto conforme per pubblicazione. Roma, il 25 marzo 1997

20124 MILANO - Via Felice Casati, 32 Tel. (02) 67.04.810-44 - Fax (02) 67.04.522 l'Unità Vacanze

HO VINTO CON RTL 102.5! ASCOLTA, TELEFONA E VINCI CON RTL 102.5! IN PALIO 72 CROCIERE WEEK-END MOBY LINES 6 CHRYSLER NEON 180 T-SHIRT E 174 HITE-CAP FIRMATI RTL 102.5 mai visto alla radio!